

Azienda U.L.S.S. N° 4
"Veneto Orientale"

Conferenza Sindaci

Il giorno 3 del mese di Novembre 2022 alle ore 12,30 è stata convocata in prima convocazione la videoconferenza dei Sindaci dell'azienda ULSS 4 "Veneto Orientale" per la trattazione dei seguenti punti all'o.d.g.:

1. Riorganizzazione della psichiatria;
2. Varie ed eventuali.

Eseguito l'appello risultano:

Nr.	Comune	Nominativo	Funzione	Presenti	Assenti
1	Annone Veneto	Victor Luvison	Sindaco	P	
2	Caorle	Katiuscia Doretto	Assessore	P	
3	Cavallino Treporti	Giorgia Tagliapietra	Assessore	P	
4	Ceggia	Mirko Marin	Sindaco	P	
5	Cinto Caomaggiore	Gianluca Falcomer	Sindaco	P	
6	Concordia Sagittaria	Claudio Odorico	Sindaco	P	
7	Eraclea	Ernesto Ridolfi	Assessore	P	
8	Fossalta di Piave	Lia Davanzo	Assessore	P	
9	Fossalta di Portogr.	Valeria Moretto	Assessore	P	
10	Gruaro	Giacomo Gasparotto	Sindaco	P	
11	Jesolo	Stefania Rossignoli	UDITORE		A
12	Meolo	Peruffo Daniela	Assessore	P	
13	Musile di Piave	Silvia Susanna	Sindaco	P	
14	Noventa di Piave	Nardese Alessandro	Assessore	P	
15	Portogruaro	Florio Favero/Anna Fagotto	Assessore	P	
16	Pramaggiore	Fausto Pivetta	Sindaco	P	
17	San Donà di Piave	Silvia Lasfanti	Vice Sindaco	P	
18	S. Michele al Tagl.to	Selena Colusso Vio	Assessore	P	
19	San Stino di Livenza	Matteo Cappelletto	Sindaco	P	
20	Teglio Veneto	Oscar Cicuto	Sindaco	P	
21	Torre di Mosto	Maurizio Mazzarotto	Sindaco	P	
			Totale	20	1

A norma dell'art. 16 del Regolamento della Conferenza dei Sindaci e del suo Esecutivo, partecipa alla seduta la dott.ssa Barbara Lena dei Servizi Sociali del Comune di Portogruaro, con funzioni di segretario verbalizzante. E' presente il Direttore Generale dell'azienda ULSS 4 Dott. Mauro Filippi, il Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda ULSS 4 dott.ssa Paola Paludetti e il Direttore dell'UOC Psichiatria ULSS 4 Dott.ssa Urbani.

1- Riorganizzazione della psichiatria

Prende la parola la Presidente della Conferenza dei Sindaci e prende in esame il primo punto all'o.d.g. e cede la parola al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 4 Dott. Mauro Filippi.

Il Dott. Filippi spiega che per la riorganizzazione della psichiatria è stato fatto un passaggio preventivo con la Regione, con le organizzazioni sindacali e con i tecnici dell'Azienda per poi

dare le informazioni ai Sindaci e al territorio pertanto ha cercato di essere il più tempestivo possibile nel dare l'informazione e che era sua intenzione incontrare la Conferenza fin dalla settimana scorsa ma non c'era la disponibilità di tutti i Sindaci. In tutti questi passaggi probabilmente sono uscite delle informazioni incontrollate che hanno portato la notizia sui giornali prima che l'Azienda potesse ufficializzare l'informazione al territorio.

Precisa il dott. Filippi che la decisione non riguarda l'attività territoriale ma gli SPDC (Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura). Nel nostro territorio ci sono due SPDC: a San Donà di Piave con 14 posti letto e a Portogruaro con 10 posti letto. Lavorano con carichi diversi: San Donà che fa da riferimento anche per il territorio di Cavallino e Jesolo ha visto l'anno scorso 260 ricoveri a fronte dei 170 di Portogruaro che vede numeri inferiori per la maggior presenza dei servizi territoriali considerato anche il fatto che il paziente psichiatrico si gestisce in prevalenza nella cronicità (Fossalato, comunità riabilitative..).

Il dott. Filippi informa che la riorganizzazione degli SPDC è dettata dalla carenza di personale medico: mentre per il personale infermieristico ci sono margini di recupero non si trovano invece le figure degli psichiatri. Per la gestione degli SPDC sono necessari 22 medici ma non si è mai arrivati alla presenza del numero richiesto. Oggi in servizio effettivi ci sono 12 psichiatri, un altro si trova in aspettativa e un altro in lunga malattia, ma al rientro andrà in pensionamento.

Informa che i tecnici per arrivare alla nuova organizzazione hanno preso in considerazione diverse possibilità e sono giunti ad una soluzione che non vada a toccare o compromettere l'efficienza dei servizi territoriali.

Il Direttore Generale informa che si è optato per San Donà di Piave perché è l'unico che può essere ampliato, mentre Portogruaro ha la disponibilità soltanto di 10 posti che risultavano troppo pochi per coprire la necessità dell'intero territorio. Per quanto riguarda l'SPDC di Portogruaro rimarrà in funzione fino alle 18,00 del pomeriggio e per le urgenze notturne che accedono dal Pronto Soccorso ci sarà la possibilità di avere una consulenza da parte del medico psichiatra presente a San Donà. Il personale presente oggi a Portogruaro in parte rimarrà per gestire l'assistenza diurna mentre altre unità verranno spostate a San Donà di Piave.

Il Dott. Filippi spiega che l'organizzazione è temporanea e che tutti i pazienti verranno presi in carico. Verranno fatti accordi con aziende vicine nel caso fosse necessario chiedere supporto. Verrà data attenzione all'attività territoriale per gestire i pazienti a livello di CSM anche grazie al raddoppio dell'organico degli psicologi, in quanto molte richieste di supporto riguardano trattamenti di tipo psicoterapico.

Il dott. Filippi spiega che per decidere la riorganizzazione degli SPDC si è atteso l'esito dell'ultimo concorso nel quale non si è presentato nessun candidato. E' stato richiesto un nuovo concorso che verrà espletato dall'Azienda Zero. Nel frattempo è stato pubblicato un avviso di mobilità, e un avviso per assunzioni a tempo determinato, ma per il momento non ha risposto ancora nessuno. La difficoltà di reclutamento si registra anche nelle altre Aziende pertanto non c'è la possibilità di richiedere supporti in questo senso.

Spiega il Direttore Generale che la riorganizzazione ci permette di lavorare in sicurezza in quanto in questo momento si stanno offrendo gli stessi servizi ma con il personale dimezzato.

Interviene il Sindaco del Comune di Portogruaro Florio Favero che esprime il disappunto per aver appreso la notizia della riorganizzazione della psichiatria dai giornali. Ribadisce che questa chiusura mette in difficoltà per la seconda volta il territorio del portogruarese che già ha visto la chiusura dell'hospice e dovrà attendere almeno due anni per l'apertura della nuova struttura. Ritene che l'SPDC di Portogruaro sia un servizio necessario in quanto il sindaco spesso si trova a firmare le ordinanze di TSO. Chiede inoltre la possibilità di avere dei dati relativi al numero dei medici che operano nei 2 SPDC e il numero dei pazienti.

Il Dott. Filippi ribadisce che la chiusura è temporanea, nel senso che l'SPDC di Portogruaro è nella programmazione regionale e non è l'Azienda che modifica le schede ospedaliere. Il Dott. Filippi ribadisce che non è in grado di dire quanto potrà durare questa "temporaneità" in quanto la riorganizzazione è stata dettata dalla mancanza dei medici e oggi si lavora con metà del personale previsto. Per quanto riguarda i dati richiesti il Dott. Filippi informa che i medici sono

equamente distribuiti tra San Donà e Portogruaro: nel 2021 ci sono stati 170 ricoveri a Portogruaro e 260 a San Donà.

Il Dott. Filippi ribadisce ancora una volta che l'informazione ai Sindaci non è stato possibile farla prima e che se sono uscite delle notizie ufficiali prima di quelle ufficiali non è stato possibile controllarle. Il Direttore Generale informa che la chiusura temporanea durerà finché non ci sarà il numero per riaprire in sicurezza. Si provvederà ad un rinforzo dei servizi territoriali con l'inserimento di psicologi di supporto.

Il Dott. Filippi comunica inoltre che si era anche pensato di centralizzare tutto su Portogruaro ma che la struttura non è in grado di accogliere tutti gli utenti dell'ULSS.

Interviene la Vicesindaco del Comune di San Donà di Piave Silvia Lasfanti e si rammarica che la Conferenza non sia stata informata prima. Era opportuno informare la Conferenza della mancanza degli psichiatri e che, nel caso il concorso fosse andato deserto, la conseguenza sarebbe stata la riorganizzazione degli SPDC pur essendo materia di competenza prettamente sanitaria. La Vicesindaco ribadisce che in più occasioni ha richiesto all'ULSS di conoscere lo stato di salute degli altri servizi territoriali come per esempio la neuropsichiatria. Ritiene pertanto che la comunicazione vada affinata in un'ottica di condivisione e confronto. Si augura inoltre che San Donà di Piave sia in grado di accogliere tutti gli interventi del territorio.

Il Sindaco del Comune di Teglio Veneto chiede come mai la notizia sia stata data prima alle forze dell'ordine.

Il Direttore Generale spiega che si stanno definendo con le Forze dell'Ordine gli aspetti tecnici per chiarire alcune problematiche. Non sono state pertanto date informazioni ufficiali alle Forze dell'Ordine.

Interviene il Sindaco del Comune di San Stino di Livenza il quale esprime la sua preoccupazione relativa alla "temporaneità" in quanto teme che possano essere in seguito riviste da parte della Regione le schede ospedaliere. Anche il Sindaco Cappelletto ribadisce la necessità di dare le opportune informazioni alla Conferenza sugli scenari che potrebbero presentarsi.

Chiede inoltre se sia possibile fare un punto sull'organizzazione sanitaria e ospedaliera e se vi siano delle problematiche correlate agli adeguamenti istat o agli incrementi energetici.

Il Dott. Filippi si rende disponibile a fare degli approfondimenti tecnici sui servizi del territorio.

Interviene il Sindaco del Comune di Gruaro Giacomo Gasparotto il quale manifesta la preoccupazione per la situazione rappresentata. Ritiene che se c'è l'apertura parziale del servizio di SPDC venga allora potenziato il servizio territoriale in quanto il sostegno e la consulenza psicologica vedono un notevole incremento delle richieste.

Il Dott. Filippi condivide il fatto che Portogruaro ha sempre dato degli ottimi risultati per quanto riguarda l'attività territoriale pertanto verrà indubbiamente potenziata.

Il Dott. Filippi precisa inoltre che non ci sono trasferimenti di servizi da Portogruaro a San Donà. Per esempio la neurologia prevista dalle schede ospedaliere a San Donà viene attualmente mantenuta a Portogruaro perché l'utenza è fidelizzata alla struttura e sta funzionando molto bene.

Precisa inoltre il dott. Filippi che l'Azienda non ha mancato nella risposta relativamente alla questione dell'Hospice, ma i soggetti accreditati per gestirlo non lo riapriranno per le motivazioni già illustrate nelle precedenti conferenze pertanto l'hospice verrà collocato in un'altra struttura.

2 Varie ed eventuali

-L'Assessore del Comune di Fossalta di Piave Lia Davanzo espone il problema del finanziamento dato ai Comuni per l'assistenza scolastica per gli alunni disabili. L'Assessore rispetto all'utilizzo del finanziamento, trattandosi di servizio delegato e finanziato con le quote

capitarie, chiede all'Azienda se vi sia già la copertura del fabbisogno e se eventualmente il contributo possa andare a copertura di una parte della quota capitaria destinata all'assistenza scolastica per gli alunni disabili.

Interviene la Vicesindaca del Comune di San Donà di Piave e riferisce che come Comune stanno facendo una ricognizione con le scuole anche per capire la necessità di eventuali ausili per alunni con disabilità sensoriali.

La Presidente propone di portare l'argomento in una prossima seduta della Conferenza Sindaci con i dati che verranno forniti dall'Azienda.

Alle ore 14,30 non essendoci altro su cui discutere la seduta viene tolta.

F.to La Presidente della Conferenza dei Sindaci
Dott.ssa Silvia Susanna

F.to Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Barbara Lena